

Sampdoria, la sconfitta con il Torino brucia come il sale su una ferita aperta

di **Redazione**

01 Ottobre 2011 - 7:25



La sconfitta con il Torino brucia come il sale su una ferita aperta. I tifosi della Sampdoria masticano amarissimo, con loro il tecnico blucerchiato Atzori: “Bellissimo il primo tempo; per intensità, gioco e motivazioni. C’erano tutte le premesse per vincere la gara. Nella ripresa purtroppo non ci siamo ripetuti, l’episodio del 2-1 granata poi ci ha tagliato le gambe. Ho visto correre i ragazzi per 90’, hanno dato l’anima e per me sono tutti da elogiare. Non siamo stati cinici nel raddoppiare nel momento in cui stavamo dominando mentre gli avversari al primo tiro in porta hanno trovato la rete, è il calcio. Sulla determinazione e la voglia non c’è stata partita, meritavamo più dei piemontesi. Palombo sottotono? Angelo ha stretto i denti per essere della gara. L’ho voluto in campo perché la sua personalità e la sua grinta ci servono. Che a volte sbagli qualcosa è legittimo. È un trasciatore, sicuramente può far meglio ma dal punto di vista dell’impegno non gli si può dire nulla. La Sud invocava Piovaccari? È entrato quando ho ritenuto opportuno. Maccarone ha fatto un’ottima gara così come Bertani”.

Palombo: “Il Torino ha meritato anche se nel primo tempo ha trovato il gol con un tiro. I fischi nei miei confronti? Sono normali, nessun problema. Quelli che ti insultano poi sono i primi a chiederti la maglia a Bogliasco. Sono consapevole di poter dare di più”.

Costa: “Fare tutta la partita con l’intensità dei primi 45’ era impossibile. Forse dovevamo

cercare di tenere il pareggio invece di buttarci a caccia del vantaggio. Pensare di vincere tutte le partite è follia. La sconfitta prima o poi doveva arrivare. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche e ripartire”.

Il ds Sensibile: “Il pubblico ha incitato la squadra per 90’. I fischi al termine della gara? Il pubblico è libero di manifestare il proprio dissenso. Dateci tempo, faremo bene. Foggia è uscito dal campo per infortunio, ha sentito tirare il muscolo della gamba ma è presto per pronunciarsi sui tempi di recupero”.

Piange la Samp, ride il Torino. Così il tecnico granata Ventura: “Nel primo tempo abbiamo sofferto la qualità dei blucerchiati e l’importanza del match. Nella ripresa ho messo una punta più e la musica è cambiata. La partita l’abbiamo vinta noi, non l’ha persa il Doria. I miei giocatori nel secondo tempo sono stati padroni del campo ed è giusto che gli vengano attribuiti i giusti meriti. Per noi era fondamentale fare un passo avanti e dimostrare di essere una squadra, averlo fatto contro una formazione di grande valore dimostra che siamo sulla strada giusta”.